

# DIALOGO . . . è festa



Foglio settimanale della Parrocchia S.Grato di Saluggia  
<http://www.parrocchiasaluggia.it> E-mail: [parrocchia.saluggia@libero.it](mailto:parrocchia.saluggia@libero.it)

## I Domenica di Quaresima 6 marzo 2022

Dt 26,4-10 Sal 90 Rm 10,8-13

**Vangelo: Lc 4,1-13**

*Gesù fu guidato dallo Spirito nel deserto e tentato dal diavolo.*

### ***Storia del Rosario***

#### ***2. Domenico Helian di Prussia e le 50 clausole***

Il monaco certosino Domenico Helian di Prussia (1384-1460) ideò a Treviri, tra il 1410 e il 1439, un rosario di 50 Ave Maria senza Pater noster, cui però aggiunse meditazioni e riferimenti alla vita di Gesù e di Maria simili a quelli che erano tipici dei salteri di Gesù e della beata Vergine Maria. Suddivise la vita di Cristo in 50 momenti, detti "clausole", con cui chiuse ogni Ave Maria: si trattava di un promemoria che gli facilitasse la pratica del Vangelo e che aiutasse il suo spirito nel raccoglimento interiore. I punti da meditare erano quindi espressi in "clausole", che erano proposizioni subordinate introdotte con un pronome relativo in aggiunta al nome di Gesù Cristo con cui, allora, si terminava la salvezza angelica; per esempio: «Ave, o Maria, piena di grazia, il Signore è con te. Tu sei benedetta fra le donne e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù, "che hai concepito da Spirito Santo". Santa Maria...»; oppure «...benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù, "che hai portato a Elisabetta". Santa Maria...».

Il certosino Domenico di Prussia non continua quindi la tradizione del salterio mariano delle 150 Ave Maria (il classico metodo certosino), ma quella del rosario (corona) di 50 Ave Maria. Tale forma di nuovo rosario certosino era lo specchio del suo tempo e ne esprimeva

# Calendario liturgico

**LUN 7** Lv 19, 1-2. 11-18; Sal. 18; Mt 25, 31-46.

Ore 8 S.M. per legato

**MAR 8** Is 55, 10-11; Sal.33; Mt 6, 7-15.

Ore 8 S.M. per legato

**MER 9** Gio 3, 1-10; Sal.50; Lc 11, 29-32.

Ore 8 S.M. per legato

**GIO 10** Est 14, 1. 3-5. 12-14; Sal.137; Mt 7, 7-12.

Ore 8 S.M. per legato

**VEN 11** Ez 18, 21-28; Sal.129; Mt 5, 20-26.

Ore 8 S.M. per legato

**SAB 12** Dt 26, 16-19; Sal.118; Mt 5, 43-48.

Ore 18 S.M. per Leone Giuseppe e Castelli Giulia  
S.M. per Bertino Lorenzina  
S.M. di anniversario di Testa Marco e coscritti vivi e defunti  
S.M. per Girardi Epifanio

**DOM 13** **Il Domenica di Quaresima**  
Gn 15, 5-12. 17-18; Sal 26; Fil 3, 17 - 4,1; Lc 9, 28-36.

Ore 8 S.M. per Vallino Marcellino

Ore 10 S.M. per Pierina, Grato e defunti famiglia Tappari  
Domanda dei Cresimandi

La Santa Messa delle ore 10 di domenica 13  
sarà animata dai Cresimandi

Il gruppo della sanificazione della chiesa ha terminato il servizio. In segno di un lento ritorno alla normalità (ostacolato ora dalla guerra) desidero riconoscere l'importante servizio svolto in questi anni di pandemia. Pertanto, ringrazio a nome mio e di tutta la comunità tutti coloro che si sono resi disponibili allo scopo.

Don Enrico

## In questa settimana

<b>VEN 11</b>	<b>Ore 17.30</b> <i>Chiesa Parrocchiale</i>	Via Crucis
<b>SAB 12</b>	<b>Ore 9.30</b> <i>Chiesa Parrocchiale</i>	Confessioni per i Cresimandi

Con l'inizio della Quaresima il Conventino di Loreto di Livorno Ferraris desidera riaprire i battenti come centro di spiritualità accogliendo le persone che desiderano incontrarsi, pregare e riflettere.

A tale proposito sono disponibili alcuni opuscoli illustrativi dell'iniziativa.

Per chi desidera avere ulteriori informazioni, si invita a contattare Suor Bruna (347.6260696).

### Il Parroco informa

- 🇺🇦 Venerdì 11 si chiudono le iscrizioni per la gita a Milano del 23 marzo
- 🇺🇦 È a disposizione una cassetta per la raccolta di offerte in favore della popolazione dell'Ucraina. La gestione di tali offerte sarà in carico alla Caritas

### QUARESIMA è:



**Camminare controcorrente**  
lasciando dietro di sé potere, fama, ricchezze, prestigio...

### Tombolata

Domenica 13 marzo ore 15 presso il Cinema dell'Oratorio.  
Per poter accedere al Cinema è necessario essere in possesso di Green Pass rafforzato e indossare mascherina FFP2.

l'equilibrio perfetto, forse assoluto: univa l'ispirazione della preghiera numerica con la meditazione dei misteri di Cristo; concedeva spazio a ciò che poteva suscitare devozione (14 clausole sull'infanzia di Gesù e quindi sui misteri gaudiosi, 23 sulla passione, solo 7 sulla gloria); e restava aperto a tutta la vita di Cristo con 6 clausole sulla sua vita pubblica.

Le 50 clausole di Domenico di Prussia, che vennero a costituire un altro tipo di rosario certosino, contengono tutti gli aspetti della vita di Gesù. Lo stesso Domenico, proponendo tale metodo di preghiera, ne chiarì lo spirito: «Non bisogna molto fermarsi sulle parole utilizzate qui o là nell'enunciato dei punti di meditazione.

Ognuno può a suo gradimento, secondo la propria devozione, prolungare, abbreviare o anche modificare la materia in un modo o nell'altro: ciò dipende per ciascuno dal tempo che si ha e dalle disposizioni nelle quali ci si trova». È chiaro che si tratta dell'autentico spirito contemplativo che tende alla preghiera silenziosa in cui l'anima rimane interiormente attenta alla presenza del Signore, totalmente immersa nell'esperienza del suo amore. La recita vocale, secondo lui, era solo uno strumento per giungere a tale raccoglimento e poteva quindi essere interrotta quando l'anima sentiva di essere in Dio nel silenzio e ripresa quando sentiva di avere nuovamente bisogno di concentrarsi e orientarsi a lui. Non era quindi neanche obbligatoria la recita di tutte le 50 Ave Maria, essendo più una questione di qualità che di quantità.

Tutta la composizione di questo rosario certosino ha una grande unità devozionale, infatti non è interrotta da divisione in decine. È una composizione armoniosa: una cinquantina di salutazioni (Ave Maria), rivolte direttamente a Maria. Il sereno colloquio con la Madre del Salvatore non viene turbato da preghiere vocali di altra provenienza (Pater noster, Gloria Patri; "Santa Maria, madre di Dio... " che oggi costituisce la seconda parte dell'Ave Maria). Tutto è dedicato alla contemplazione dell'opera della redenzione, della parte che in essa ebbe Maria e che continua ad avere per mezzo della sua intercessione celeste. Il Gloria Patri che, per noi, chiude ogni decina, era invece la conclusione di tutto il rosario certosino.